



LA CAROVANA
Società Cooperativa
Sociale

LA 
CARO
VANA

BILANCIO
SOCIALE
2022



SOMMARIO:

Introduzione:

5



Cap. 1:
La Cooperativa

6

Cap. 2:
L'Organizzazione

10



Cap. 3:
L'Organico

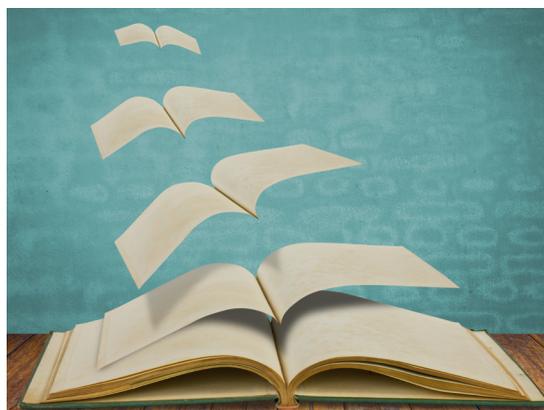
12

LA 
CARO
VANA

SOMMARIO:

Cap. 4:
Formazione

14



Cap. 5:
Le Nostre Attività:

20



Cap. 6:
Informazioni Economiche e
finanziarie

36



Conclusioni:

42



INTRODUZIONE

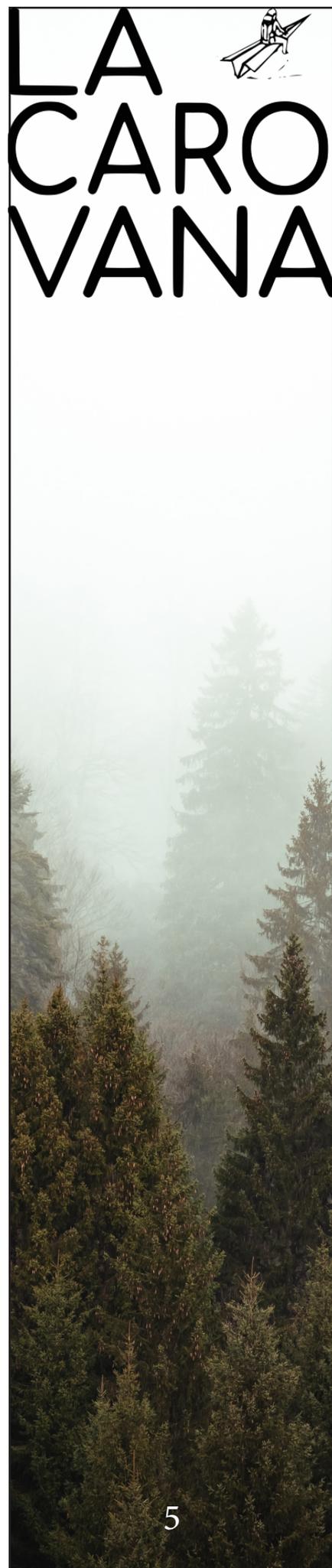
Nel 2022 abbiamo assistito ad una quasi completa normalizzazione nella percezione generale dei pericoli legati alla trascorsa crisi pandemica; i progressivi allentamenti (fino alla quasi totale scomparsa) delle regole poste a contenimento della pandemia hanno facilitato la completa ripresa delle modalità operative del lavoro, normalizzando anche nuovi modi di operare (come ad esempio il lavoro a distanza). Durante l'annualità il Consiglio di Amministrazione, ha continuato ad operare nei termini di una maggiore razionalizzazione della struttura interna che ha visto, contro una diminuzione di ore impiegate, una maggiore distribuzione dei carichi di lavoro. I servizi interni alla Cooperativa sono dunque stati chiamati ad un maggior confronto fra loro col fine dichiarato di agire procedure e flussi comunicativi più efficienti e confacenti alle necessità dell'organizzazione. Tuttavia permangono le criticità già note come una diffusa diminuzione nella marginalità ricavabile dalle tariffe delle commesse storiche, l'aumento del costo del personale e la sempre presente e pressante difficoltà a gestire la parcellizzazione delle ore lavoro, il permanere di margini di incertezza sul futuro di alcune commesse per loro naturale scadenza e breve durata negli affidamenti prima della riproposizione di bandi e gare che li riguardano. In ogni caso il 2022 ha fatto segnare un discreto aumento nel valore della produzione e nelle ore lavorabili riportando i ricavi ai livelli pre-pandemici, consentendo maggiori margini di manovra sul mantenimento del monte ore dei lavoratori e lavoratrici e sulla congruità contrattuale. Per quanto riguarda gli investimenti si è ritenuto di limitarne la portata scegliendo solo i necessari al fine di contenere i costi accessori in attesa di riscontri da quanto impegnato economicamente nel 2021. Infine per ciò che riguarda il dato previsionale ad oggi possiamo ipotizzare per il 2023 il sostanziale mantenimento dell'attuale volume della produzione (con forse un decremento nel primo semestre dovuto alla scadenza di alcune commesse e un certo grado di incertezza nei termini e nei tempi della loro riproposizione a bando); non si prevede di operare ulteriori spese sulla struttura, e anzi laddove possibile occorre continuare a razionalizzare i costi; unitamente a ciò risulta essenziale monitorare l'andamento degli studi e dei progetti in corso per massimizzare l'impatto positivo sui prossimi esercizi. In questo scenario rimane di vitale importanza consolidare e attuare, nel corso del 2023, strategie volte al superamento, almeno parziale, del problema della parcellizzazione delle ore lavoro, operando contemporaneamente sulla acquisizione di nuove commesse che impegnino l'organico in momenti diversi ad ampio spettro e sulla selezione ed organizzazione del personale e dell'ufficio di progettazione e personale.

Il Presidente

Paolo Seu

METODOLOGIA

La metodologia che guida la redazione di questo bilancio sociale fonda i propri presupposti sulla stakeholder theory: la cooperativa è interessata a valorizzare i propri portatori di interesse ovvero quella pluralità di soggetti, interni ad esterni, che sono coinvolti in termini di risorse, competenze e abilità professionali, conoscenze, strumenti e infrastrutture, nell'impresa. La relazione con gli stakeholder è caratterizzata da forte reciprocità e da un'azione di coordinamento delle relazioni con i molteplici soggetti che interagiscono nella realizzazione di idee e progetti. La rendicontazione ha coinvolto in primo luogo tutti coloro che, all'interno della nostra realtà, gestiscono dati numerici e qualitativi relativi all'attività dei diversi ambiti di intervento e dei diversi servizi. Tali dati sono stati raccolti in maniera organica e sistematica in modo da essere resi disponibili per la rendicontazione. Inoltre grande è da sempre l'attenzione per la collettività, per una responsabilità di impresa che si pone come obiettivo quello di migliorare la qualità della vita della comunità, intesa come insieme di persone che vivono i nostri territori, che li abitano, li conoscono e che sono creatori e fruitori di risorse e portatori di bisogni.





CAP. 1 LA COOPERATIVA

LA NOSTRA STORIA

La Carovana Società Cooperativa sociale è una realtà storica nel territorio di Bologna e nell'area Metropolitana. Gli ormai 40 anni di attività hanno consentito all'impresa di costruire una rappresentazione che la qualifica e la identifica sia nei confronti dell'esterno che internamente tra i propri soci. Sin dal 1982, ha maturato e consolidato un'esperienza significativa nella progettazione e gestione di servizi socioeducativi e di prossimità rivolti a preadolescenti, adolescenti, giovani e adulti con problematiche di dipendenze. Una vocazione d'impresa che negli ultimi anni sta riproponendosi con maggior forza è la progettazione di opportunità socio-psico-educative a contatto con la natura. Questo forse è il maggior tratto distintivo di una realtà che ha puntato le proprie sollecitazioni progettuali in ambiti definiti non tanto dalla disponibilità di risorse quando dall'interesse e dalla capacità di cogliere i bisogni emergenti e individuare strategie innovative per offrire nuovi servizi. All'interno di La Carovana negli anni hanno potuto convergere sempre maggiori energie professionali capaci di potenziare l'offerta nell'ambiente declinata secondo i diversi ambiti di intervento: didattica ambientale, outdoor education, pedagogia dell'avventura, team building in contesti naturali ecc. Molteplici sono anche le tipologie di servizio, rivolte a preadolescenti, adolescenti e giovani avviate e condotte in convenzione e/o collaborazione con le PA, il terzo settore, le imprese del profit e gli altri soggetti del territorio. Da molti anni il nostro staff idea e realizza percorsi di tipo informativo/formativo sui temi che riprendono il doppio know-how, educativo ed ambientale. Si annoverano interventi formativi rivolti agli adulti e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, agli insegnanti, agli esercenti di attività commerciali (sui temi della prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti e al gioco d'azzardo), percorsi formativi e laboratoriali per la didattica ambientale e la sostenibilità, formazione per aziende interessate a migliorare il benessere delle proprie équipe ecc. Le azioni formative sono sostenute da metodologie attive di apprendimento e dal dosaggio sapiente di competenze educative, di teorie e metodi per il lavoro con i gruppi, nella formazione agli adulti, nella media education e nell'outdoor training che si integrano vicendevolmente nelle nostre proposte. Da diversi anni sono in corso progetti e servizi di inserimento formativo e lavorativo, di accompagnamento al lavoro, di intervento e prevenzione al fenomeno dei NEET e per il contrasto all'abbandono scolastico. Particolare attenzione viene prestata alle famiglie, con diverse tipologie di proposte (sportelli d'ascolto, incontri di informazione-formazione, sostegno della genitorialità, spazi per le famiglie) volte al miglioramento della qualità della vita e alla tutela dell'infanzia.

I PRINCIPI STATUTARI

I principi statutari definiti e inderogabili individuano quale scopo de La Carovana quello di perseguire l'interesse generale delle comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento delle attività di cui al successivo art. 5 finalizzate alla gestione dei servizi socio sanitari ed educativi ai sensi della Legge 8 novembre 1991, n. 381, articolo 1, lettera a). Tale scopo verrà realizzato dai soci tramite la gestione in forma associata all'azienda alla quale prestano la propria attività lavorativa perseguendo continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci, all'atto dell'ammissione o successivamente, ed in relazione alla attività lavorativa da svolgere, instaurano con la Cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma, con le conseguenze e gli effetti definiti dalle disposizioni di legge per le diverse tipologie contrattuali. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da apposito regolamento approvato ai sensi dell'art. 6 della Legge 3 aprile 2001, n. 142. La Cooperativa potrà svolgere la propria attività avvalendosi anche delle prestazioni lavorative di soggetti diversi dai soci. La tutela dei soci lavoratori viene esercitata dalla Cooperativa e dalle Associazioni di rappresentanza, nell'ambito delle leggi in materia degli statuti sociali e dei regolamenti. La Cooperativa deve essere retta e disciplinata dai principi della mutualità prevalente, ai sensi dell'art. 2514 del codice civile. La gestione sociale deve essere orientata al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente di cui agli articoli 2512 e 2513 del codice civile. Per il requisito della prevalenza, si rende applicabile, in ogni caso, la disposizione di cui all'art. 111-septies, R.D. 30 marzo 1942, n. 318. Riguardo ai rapporti mutualistici la Cooperativa deve rispettare il principio della parità di trattamento. La Cooperativa si propone altresì di partecipare al rafforzamento del Movimento Cooperativo italiano. Per ciò stesso la Cooperativa può aderire alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, agli organismi periferici provinciali e regionali di Legacoop nella cui giurisdizione ha la propria Sede sociale nonché alle altre associazioni di riferimento.



L'OGGETTO

La Cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, nel rispetto delle disposizioni di cui all' art. 1, comma 1, lettera a) della Legge 8 novembre 1991, n.381, ha per oggetto:

- a) la progettazione e gestione di servizi sociali, assistenziali, sanitari, educativi, riabilitativi e attività connesse per conto proprio e/o per conto terzi pubblici e/o privati, rivolti a persone in stato di bisogno a causa di condizioni personali, familiari e/o sociali quali minori, portatori di handicap, tossicodipendenti, adulti cittadini comunque bisognosi di assistenza, nonché la gestione di servizi scolastici di base, di attività educative, ricreative e di animazione socio-culturali, di attività finalizzate alla prevenzione delle cause di emarginazione e la gestione di strutture e centri di ritrovo;
- b) la progettazione, realizzazione, gestione e promozione di servizi e strutture, per conto proprio o per terzi, sia soggetti pubblici che privati, per svolgere attività sociali, assistenziali, sanitarie, educative, ricettive, ludiche, ricreative, culturali, sportive, di animazione, formative, di didattica ambientale, di orientamento e formazione professionale, rivolte ai seguenti soggetti: prima infanzia, minori, adolescenti, giovani, adulti, anziani e, in ogni caso, a tutte le persone portatrici di bisogni per la loro condizione personale sia fisica che psichica, familiare e sociale. Tali attività saranno rivolte a persone sia che siano al proprio domicilio, presso luoghi o strutture di terzi pubblici o privati o presso luoghi o strutture gestite dalla cooperativa;
- c) la progettazione, realizzazione, gestione e promozione di servizi e strutture con le caratteristiche sopra citate atte a svolgere tutte le attività sopra descritte, al fine di prevenire il disagio sociale e promuovere il benessere complessivo delle persone, indipendentemente dall'età, dal sesso, dal credo religioso o dal colore della pelle;
- d) favorire la qualificazione e la formazione professionale dei propri soci allo scopo di ampliarne la qualificazione tecnico-pro-

fessionale nell'ambito delle attività della cooperativa, organizzando autonomamente o delegando a terzi corsi di formazione concernenti temi e materie pertinenti alle proprie attività; e) nell'ambito delle attività sopra descritte, ed in via accessoria e funzionale ad esse, la cooperativa può svolgere ogni attività che possa contribuire direttamente o indirettamente al miglioramento ed al potenziamento dei servizi espletati e consentirne la migliore gestione possibile.

LE PROSPETTIVE:

Sul fronte interno: Si proseguirà con la riorganizzazione dei servizi interni, senza però aumentarne le risorse, privilegiando investimenti idonei e misurati al buon funzionamento della struttura, per renderla adeguata sia allo svolgimento delle attività della cooperativa che al loro aspicabile sviluppo e incremento.

Sul fronte esterno: In coerenza con i principi sopra riportati e in continuità con la passata annualità si propone per l'immediato futuro di ampliare i propri contatti di rete attraverso collaborazioni operative con soggetti e realtà principalmente, ma non solo, operanti sul territorio di riferimento della cooperativa, al fine di innovare qualitativamente e metodologicamente la progettazione e la realizzazione di servizi ed interventi afferenti principalmente alle seguenti categorie operative:

- a) Sostegno alla genitorialità.
- b) Interventi Socio – educativi.
- c) Prevenzione dei comportamenti a rischio connessi all'uso delle sostanze legali ed illegali ed alle New Addiction, che vanno dalla dipendenza dagli strumenti multimediali, al gioco d'azzardo, allo shopping compulsivo.
- d) Progetti a favore di fasce della popolazione (tossicodipendenti e giovani) a rischio di esclusione, ovvero le cui capacità di partecipare pienamente alla vita sociale sono fortemente compromesse o volti a favorire la reintegrazione dei soggetti in condizioni di vulnerabilità sia per favorire il benessere non solo dei

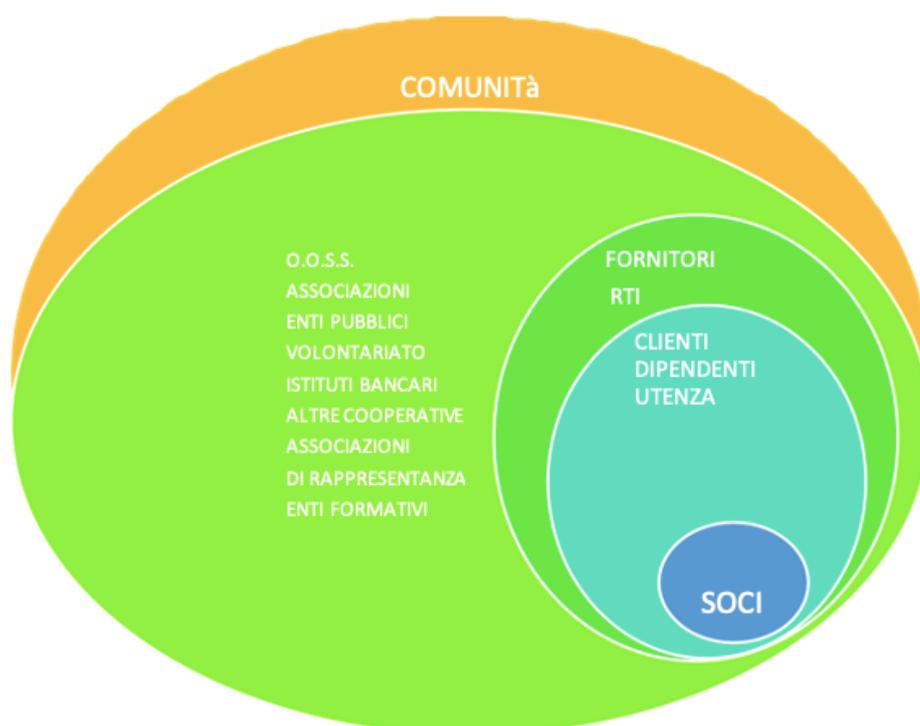
singoli individui ma anche della comunità globale.

e) Interventi in contesti naturali orientati ai principi dell'educazione alla sostenibilità intesa come approccio educativo mirato a mettere in relazione i soggetti con l'ambiente che li circonda e di renderli attori responsabili. La Cooperativa si propone anche di avviare programmi di formazione interna volti al rafforzamento delle competenze inerenti gli ambiti sopra descritti e alla creazione di nuove skills atte a favorire i processi di innovazione che si intende perseguire. Realizzare benessere o contrastare il disagio nelle comunità in cui la Cooperativa si trova ad operare, con la certezza che tale compito deve essere svolto da lavoratori qualificati e gratificati, costituisce l'assunto di base delle nostre attività.

GLI STAKEHOLDERS

Si riporta di seguito una sintesi inerente il posizionamento dei nostri portatori di interesse intesi come gli interlocutori con cui la Cooperativa è in costante contatto e che possono appunto influenzare o essere influenzati dal conseguimento degli obiettivi che La Carovana Onlus si propone di raggiungere.

La mappa evidenzia la centralità del ruolo della base sociale tanto nel perseguimento degli obiettivi quanto nel godere gli eventuali benefici diretti o indiretti; si ritiene che fornire le migliori condizioni di lavoro possibili alle socie e soci, come ai dipendenti e alle dipendenti, si traduca nel miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla cooperativa, ciò a tutto vantaggio della soddisfazione dei clienti dei beneficiari diretti dei servizi stessi (utenza). L'insieme dei fornitori, attraverso la propria specifica competenza e campo d'azione, contribuisce a generare e mantenere la capacità operativa della nostra organizzazione; allo stesso modo le collaborazioni operative con altri soggetti arricchiscono il panorama dell'offerta possibile e favoriscono lo scambio di buone pratiche nella gestione degli interventi e nello sviluppo di nuove e innovative progettazioni. Il dialogo, inteso come scambio di informazioni costante e dinamico, con gli altri soggetti portatori di interesse indicati nella sintesi, costituisce l'ossatura su cui poggia la concreta possibilità di incidere sul benessere generale della COMUNITA' in cui operiamo.

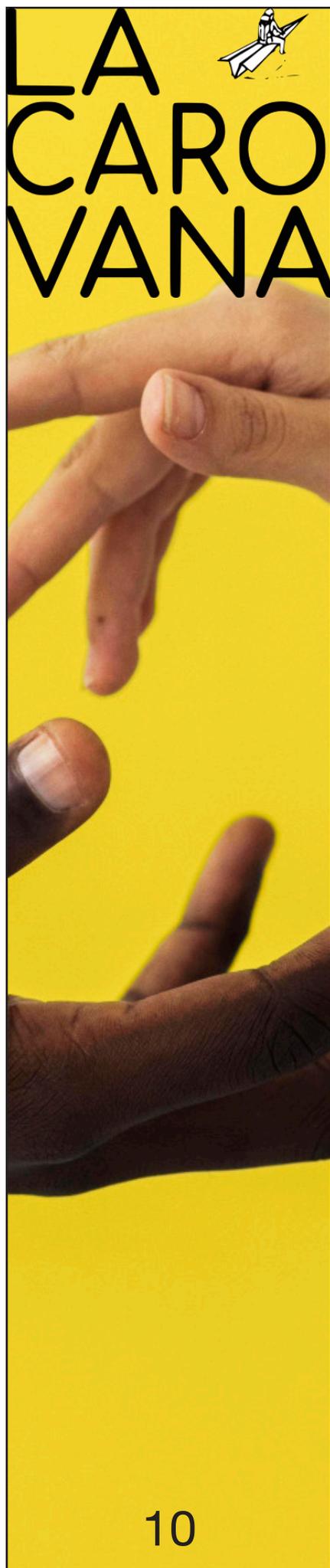


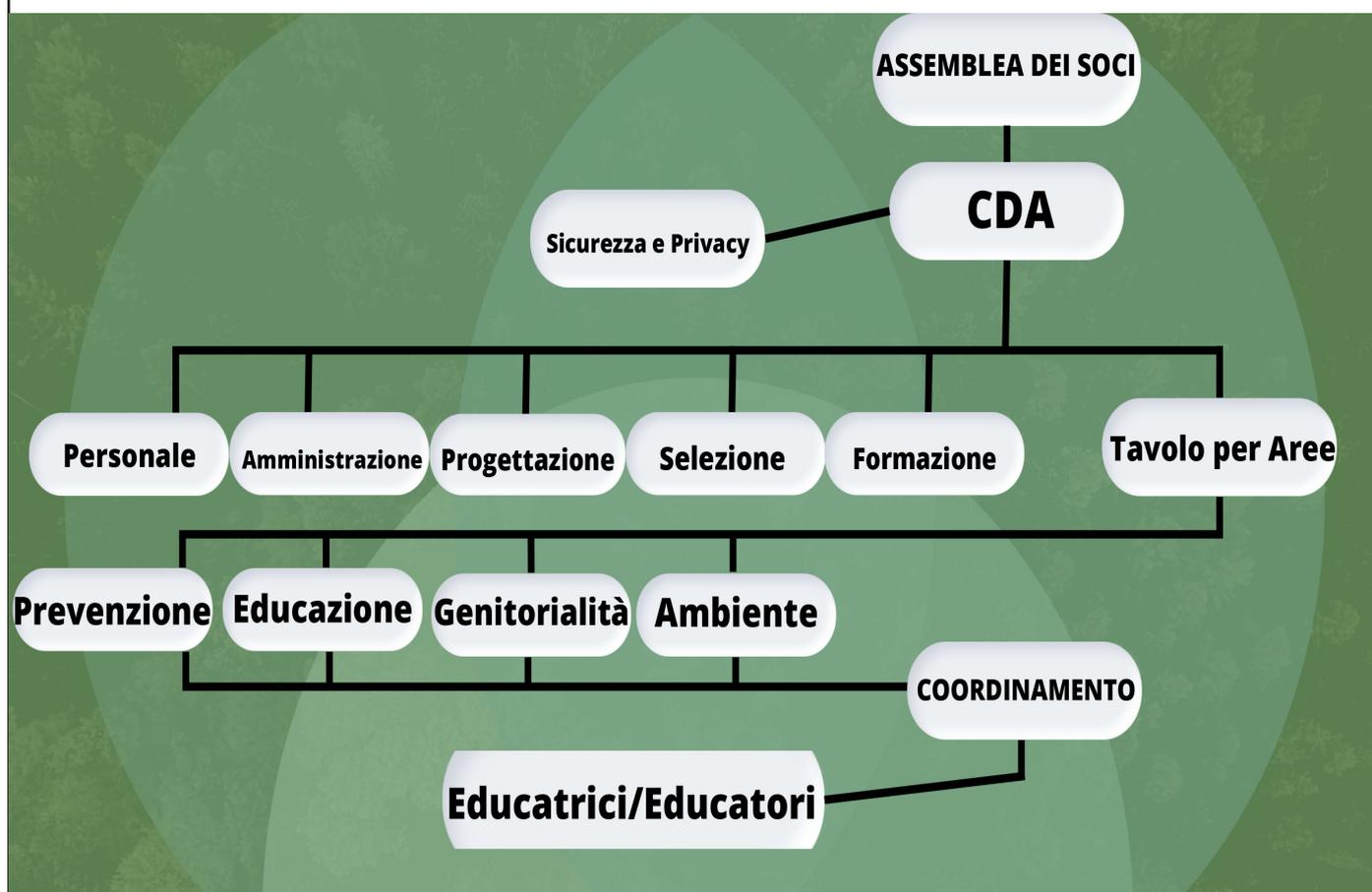
STRUTTURA ORGANIZZATIVA

(al 31/12/2022)

Composizione dell'assemblea
dei soci: 14 Soci

- C.d.A.: Presidente: Paolo Seu;
Vicepresidente: Marco Falconieri;
Consigliere: Avola Giacoboni;
- Ufficio Amministrazione: Diamante Meucci;
- Referenti di Area:
Area Prevenzione: Alberto Sondo;
Area Educativa: Avola Giacoboni; Area
OutDoor Ambiente: Lidia Maria De
Vido; Area Genitorialità: Alice
Mantovani;
- Ufficio Personale: Ref. Paolo Seu;
Fig.di Raccordo: Stefano Samorì;
- Selezione/Formazione: Avola
Giacoboni;
- Ufficio Progettazione: Maria Francesca
Valli;
- Gestione Triton's Park: Christian
Zambelli;
- Sicurezza: Rspg: Paolo Seu; RIs:
Stefano Samorì;
- Figure di coordinamento: Marianna
Bernardini; Marco Falconieri; Marica
Fantini; Riccardo Lombi; Simone
Marcandalli; Christian Zambelli;





ASSEMBLEA DEI SOCI

Al 31/12/2022 la base sociale della cooperativa è composta da 14 soci (numero diminuito di una unità dal precedente esercizio), che nel corso dell'esercizio si sono riuniti in 2 assemblee ordinarie con una partecipazione sempre superiore al 90% degli aventi diritto al voto. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Il C.d.A. attuale è in carica dal 27/05/2021 e il mandato ha una durata massima di tre esercizi, come previsto dallo statuto vigente, che peraltro non prevede un limite al numero di mandati possibili per ciascun consigliere; il Consiglio è formato da tre soci lavoratori ed è costituito da un Presidente, un Vicepresidente e un Consigliere; Il C.d.A. attualmente in carica è così composto: Presidente: Paolo Seu – al suo quinto mandato consecutivo come presidente e al sesto consecutivo come membro del C.d.A. Vicepresidente: Marco Falconieri - al suo primo mandato come Vicepresidente e al primo come membro del C.d.A. Consigliere: Avola Giacoboni - al suo primo mandato come membro del C.d.A. La Cooperativa non ha una direzione operativa, i compiti precipi della quale ricadono fra le competenze della Presidenza e del Consiglio di Amministrazione, attraverso riunioni periodiche con i referenti dei servizi interni nelle quali si costruiscono, verificano e modificano i mandati operativi per ogni ufficio. L'ultima variazione statutaria risale al 20/12/2013.

I SOCI E LE SOCIE

Nel 2022 rimane stabile la situazione dei livelli contrattuali dei soci e delle socie, tutti a Livello D2; il numero di soci lavoratori ordinari scende a 14. Le ore svolte dai soci hanno costituito il 42,47% del costo generale del lavoro; la percentuale di ore lavoro per la struttura cooperativa e la gestione dei servizi è stata del 18,9% (-1,18% rispetto al 2021) nel rapporto con le ore esterne e del 15,9% (-4,5% rispetto al 2021) sul totale delle ore svolte. Nel corso del 2022 si è registrata una sola variazione (in aumento) nel monte ore contrattuale riguardanti soci lavoratori ordinari. Il nucleo soci è composto da 8 maschi e 6 femmine.

INQUADRAMENTO

Alla data del 31/12/2022 il totale dei lavoratori retribuiti compresi socie e soci è di 46 unità, di cui:

- 21 maschi e 22 femmine a tempo indeterminato (tot. 43)
- 2 maschi e 1 femmina a tempo determinato (tot. 3)
- 20 maschi e 20 femmine a part-time (tot. 40)
- 3 maschi e 3 femmine a tempo pieno (tot. 6)

Per tutte e tutti l'area contrattuale di riferimento è il CCNL delle cooperative sociali

Rispetto agli inquadramenti si registrano:

- 1 impiegato D1 (ex 5° livello)
- 13 educatori D1 (ex 5° livello)
- 32 educatori professionali D2 (ex 6° livello);

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 13, comma primo del D.Lgs. n.112/17, si riporta di seguito il dato relativo alla differenza retributiva per l'anno 2022 :

Maggiore retribuzione: tempo indeterminato, full-time e livello D2 lordo annuo € 33.642,53

Minore retribuzione: tempo indeterminato, part time e livello D1 lordo annuo € 8.701,73

Il rapporto fra i due dati è dunque di 1 a 3,9%.

PRINCIPIO DI MUTUALITA'

La cooperativa è una cooperativa a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'articolo 2512 del Codice civile al N.: A113164 alla sezione cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto categoria Coop. Sociali attività Produzione Lavoro.

La mutualità prevalente viene comunque evidenziata nel seguente prospetto:

Descrizione:

Costo del lavoro Voce B 9): € 934.564

Di cui da Soci: € 396.893

Per un rapporto pari al: 42,47%

A commento della tabella soprariportata, si evidenzia che, essendo partiti negli anni scorsi alcuni importanti progetti lavorativi che hanno richiesto l'assunzione di nuovi dipendenti, ne è derivato uno squilibrio nel rapporto di mutualità. Nonostante le difficoltà riscontrate nel promuovere l'associazionismo, l'obiettivo della Cooperativa è di realizzare al più presto il riequilibrio della mutualità. Nel corso dell'esercizio la Cooperativa si è adoperata per cercare soluzioni in tale senso e, tenendo conto dei suggerimenti dell'ufficio fiscale-legislativo di Legacoop Bologna, è stata convocata un'assemblea ordinaria la quale, nel rispetto degli obblighi di legge e di Statuto, ha deliberato, il 23 dicembre scorso, condizioni più vantaggiose per la futura ammissione di nuovi soci. E' stato infatti deliberato un abbassamento della quota sociale da versare per i futuri nuovi soci della Cooperativa nonché la possibilità di concedere una maggiore dilazione nel pagamento. L'auspicio è che tali nuove condizioni, maggiormente vantaggiose e appetibili, potranno portare presto i loro frutti in termini di nuovi soci.

Compensi per Amministratori e Sindaci: Amministratori:

€ 0

Collegio sindacale: € 5.352

Totale: € 5.352



CAP. 4 FORMAZIONE

La formazione del personale è uno degli elementi ai quali viene pre-stata maggiore attenzione in ogni processo di adeguamento, di sviluppo e di innovazione dei servizi. Risulta inoltre fondamentale nell'innovazione progettuale e nella creazione di un sapere condiviso sugli oggetti specifici del proprio lavoro. Le valenze delle iniziative di formazione perseguono i seguenti obiettivi:

- coinvolgono le equipe nei processi di rielaborazione culturale
- creano opportunità di scambio, comunicazione e collaborazione tra il personale
- garantiscono la qualità delle prestazioni erogate,
- rafforzano le competenze professionali
- sollecitano lo spirito di iniziativa e la propensione al cambiamento,
- promuovono la partecipazione e il senso di appartenenza
- avviano processi autoriflessivi sul proprio agire professionale
- forniscono nuovi strumenti tecnici alle equipe

Coerentemente con i principi statutari e gli elementi legge, ma anche in considerazione della volontà di migliorare la capacità professionale del personale impiegato, la cooperativa ha provveduto anche quest'anno alla ideazione di un percorso formativo volto al potenziamento delle skills e alla acquisizione di nuove competenze; il piano è stato pensato su una articolazione temporale a copertura del biennio 2022/2023 e ha avuto inizio operativamente gli ultimi due mesi del 2022, e vedrà lo svolgimento della maggior parte delle attività nel corso del 2023. Il piano è pensato ha coinvolto oltre l'80% dei lavoratori per un totale di 168 ore di corsi; altre occasioni formative sono state invece destinate ai referenti dell'Ufficio di Progettazione e Amministrazione.

DETTAGLIO PIANO FORMATIVO

Di seguito si riportano gli argomenti oggetto del piano, divisi in corsi, e se ne descrive il contenuto:

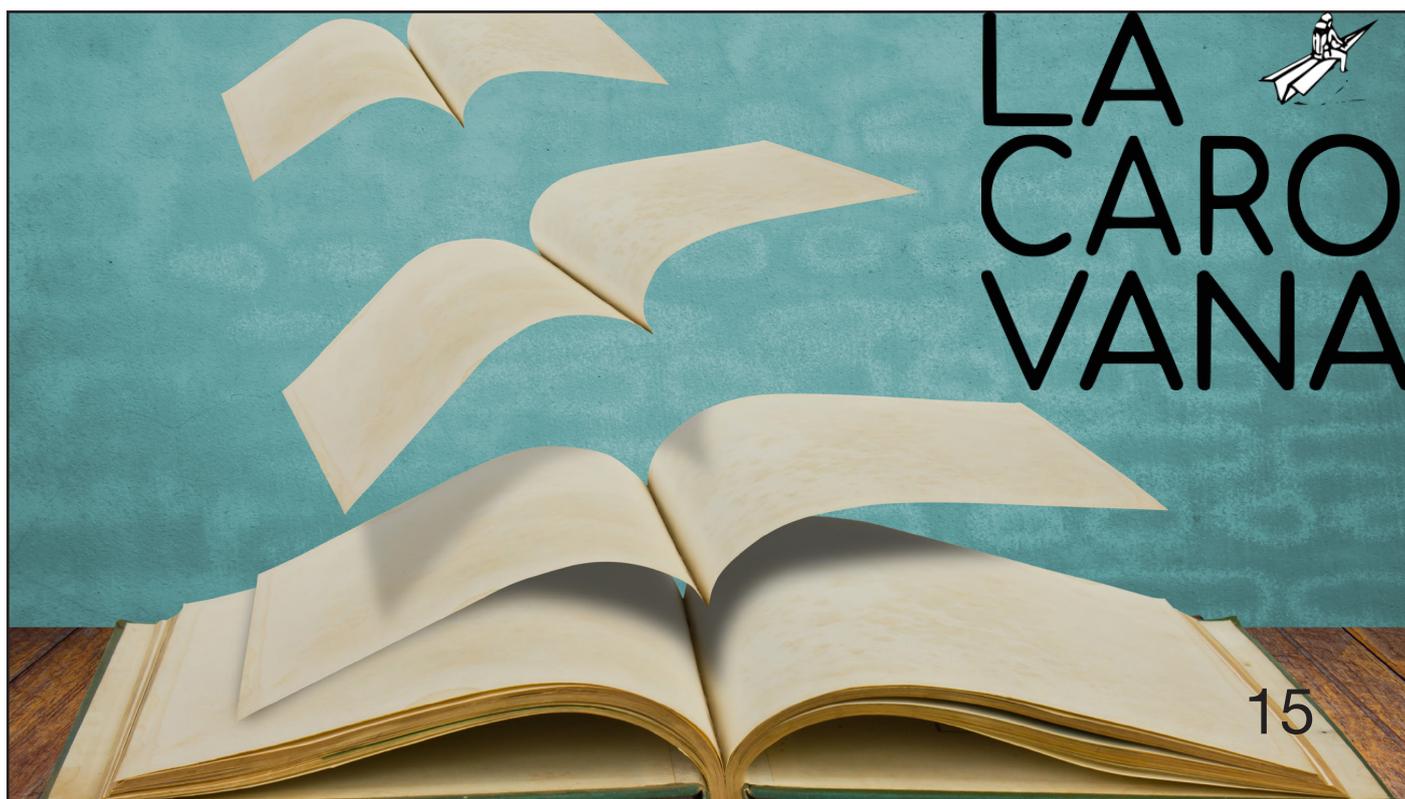
PROGETTO 1: OUTDOOR EDUCATION PER ESCURSIONI IN AMBIENTE NATURALE:
Contenuti: l'outdoor education fa parte delle metodologie utilizzate dalla cooperativa nello sviluppo di progettazioni educative rivolte a giovani in difficoltà o a giovani cui far sperimentare la natura come luogo di esplorazione di sé. La diffusione e il rinforzo di tale competenze educative tra educatori e educatrici della cooperativa è quindi strumento utile per facilitare la diffusione di tali metodologie all'interno dei progetti in essere così come nelle nuove progettualità. In questa direzione, la formazione proposta permetterà l'acquisizione delle conoscenze necessarie alla definizione di proposte in natura educativamente orientate.

PROGETTO 2: Progetto Sottosopra – Progetti educativi con utenza Serdp: quali spazi di opportunità
Contenuti: le caratteristiche delle persone in carico ai Servizi per le dipendenze patologiche sono molteplici e multidimensionale deve essere il lavoro educativo che si propone come accompagnamento al lavoro di cura con le persone, sia esso volto al cambiamento o al mantenimento. La formazione sarà quindi volta a potenziare le competenze dell'équipe di lavoro nei differenti ambiti di possibile intervento: la riattivazione attraverso formazione e/o lavoro; il sostegno individualizzato; il gruppo come dimensione esperienziale di legami e rinforzi. L'intreccio tra questi ambiti favorisce la capacità dell'équipe di individuare, in collaborazione e sinergia con il Servizio di cura, le proposte adatte per ciascuna persona.

PROGETTO 3: Ideare e gestire progetti nel sociale

Contenuti: il percorso formativo si propone di affrontare i seguenti TEMI/OBIETTIVI:

- 1) PNRR e risorse per la progettazione Servizi e progetti privati sul territorio metropolitano (e anche Patti di Collaborazione come opportunità per il Terzo Settore)
- 2) Le risorse e i programmi online per la progettazione (gratuiti soprattutto) e come usarli
- 3) Buone prassi innovative nella progettazione sociale a livello europeo e



PROGETTO 4: STRUMENTI DIGITALI PER IL RECRUTING. Contenuti: Verranno affrontate le seguenti tematiche: strategie, trend e strumenti per la ricerca e selezione del personale; le Job board, bacheche o portali di annunci di lavoro; la pubblicazione degli annunci; lo screening e la raccolta dei CV; le piattaforme di recruiting per le imprese; E-recruitment tramite social network. Excel: verranno forniti gli strumenti operativi per utilizzo del programma Excel

PROGETTO 5: CORSO IN SOSTANZE LEGALI E ILLEGALI: FENOMENOLOGIA E STRUMENTI DI PREVENZIONE

Contenuti: Verranno trattate le "vecchie" e "nuove sostanze", presenti sul mercato (legale e illegale), gli stili di consumo e le buone prassi di riduzione del danno.

- 1) Consumo di alcol fra pre-adolescenti e adolescenti e l'accesso al PS per coma etilico;
- 2) Focus sulla cannabis (cannabis illegale, cannabinoidi sintetici, cannabis terapeutica e cannabis light);
- 3) L'utilizzo degli psicofarmaci ad uso ricreativo (uso, misuse e mix con sostanze);
- 4) Abuso di oppioidi senza prescrizione tra i giovani: il caso della Purple Drank
- 5) Le nuove sostanze psicoattive

PROGETTO 6: CORSO BEAT PROJECT: LA CONSULENZA EDUCATIVA NEL LAVORO DI PROSSIMITA' CON PERSONE CHE USANO SOSTANZE: STRATEGIE DI LIMITAZIONE DEI RISCHI/RIDUZIONE DEL DANNO E TECNICHE DI GESTIONE DEL CONFLITTO. Contenuti: La consulenza educativa è uno strumento centrale nel lavoro di prossimità con le persone che utilizzano sostanze psicoattive. Nei recreational setting (discoteche, club, bar, pub, festival, concerti, ecc.) questo strumento ha caratteristiche specifiche, fortemente legate al contesto destrutturato di intervento e ai diversi stili di consumo delle singole persone. Verranno quindi descritte le peculiarità della consulenza educativa nei contesti del divertimento, approfondendo le strategie e gli strumenti di LdR/RdD e le tecniche di gestione dell'aggressività, anche attraverso momenti pratici di studio di casi e di role playing.

PROGETTO 7: RIQUALIFICAZIONE SPORTELLI D'ASCOLTO POST COVID19.

Contenuti: Gli Sportelli d'Ascolto nascono per promuovere il benessere psichico e relazionale. L'attività di ascolto, di confronto e di sostegno, è volta ad accompagnare l'altro nella ridefinizione dei vissuti percepiti e nella ricerca di strategie possibili per affrontarli. La pandemia ed il confinamento a casa hanno avuto degli effetti dal profondo impatto psicologico sulla popolazione generale e di conseguenza in questo periodo post-pandemico le tematiche portate agli sportelli si sono aggravate. 1) Le metodologie di consulenza con gli adolescenti 2) Il colloquio motivazionale con l'adolescente; 3) L'ascolto attivo e partecipato 4) Il counselling breve; 5) Simulate d'intervento con casi portati dalle équipe 6) Simulate d'intervento con casi portati dalle équipe

PROGETTO 8: FORMAZIONE CONTINUA AREA TUTELA MINORI E GENITORIALITÀ: IL RUOLO DELL'EDUCATORE NEL CONTESTO DELLA TUTELA MINORILE. Contenuti: Il corso intende fornire, attraverso contributi teorici dei docenti, l'esame di situazioni esemplificative e il confronto tra i partecipanti, conoscenze e criteri di intervento per aiutare gli educatori a muoversi efficacemente nei diversi contesti di intervento relativi alla tutela dei minori e alla genitorialità. 1) Il codice rosso: approfondimento sulla nuova legge sulla tutela delle vittime della violenza assistita domestica; 2) la violenza assistita ai minori: definizione e caratteristiche del fenomeno; la rilevazione, la protezione e l'intervento nei casi di violenza assistita intrafamiliare; l'intervento diretto sui minori; l'intervento di sostegno alla genitorialità nei casi di violenza domestica. Si prevede un Focus sulla mediazione familiare, come strumento per aiutare i genitori a mantenere aperta la comunicazione, superando la conflittualità e tenendo in considerazione le emozioni, i sentimenti e le necessità dei figli. L'obiettivo degli incontri è quello di fornire strumenti agli educatori per affrontare i conflitti all'interno di un nucleo genitoriale in modo più consapevole 3) interventi di mediazione familiare, strumenti per superare il conflitto fra genitori 4) interventi di mediazione familiare, simulate d'intervento

PROGETTO 9: LINEAMENTI PER L'INNOVAZIONE SOCIALE: EDUCARE ALL'AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ, IL RUOLO DELL'ADULTO. Contenuti: L'educazione all'affettività e sessualità deve essere appropriata per l'età e deve avere un approccio olistico, basato sul concetto di affettività e sessualità come area del potenziale umano, che aiuta a far maturare nei pre-adolescenti e negli adolescenti le competenze che li renderanno capaci di determinare autonomamente la propria sessualità e le proprie relazioni nelle varie fasi dello sviluppo. I giovani devono essere sostenuti, rafforzati e messi in grado di gestire la propria sessualità in modo responsabile, sicuro e appagante. Il supporto di professionisti è necessario quando vi è bisogno di informazioni complesse e di tipo tecnico (ad esempio la contraccezione o le modalità di contagio delle infezioni sessualmente trasmesse). Inoltre, sono gli stessi giovani che spesso, una volta entrati nella pubertà, preferiscono rivolgersi a fonti diverse dai genitori. L'educazione sessuale deve quindi mettere in grado i giovani, attraverso un processo di empowerment, di fare scelte informate e consapevoli e di agire in modo responsabile verso se stessi e il proprio partner. OBIETTIVI: 1) educazione all'affettività e sessualità; 2) identità di genere e orientamento sessuale negli adolescenti; 3) malattie sessualmente trasmissibili

PROGETTO 10: IL RUOLO DEL COORDINATORE IN COOPERATIVA
Contenuti: Ruolo cardine nella gestione dei servizi è quella del coordinatore, figura impegnata a gestire livelli di elevata complessità. Il coordinatore ha una funzione cruciale nei confronti del gruppo degli operatori, gioca un ruolo fondamentale nella relazione con la rete dei servizi ed ha spesso responsabilità nella valutazione e nella programmazione di un servizio. Si ipotizzano due incontri preliminari e prepedeutici della durata di 3 ore, successivamente una formazione **RESIDENZIALE 2 GIORNI sul RUOLO DEL COORDINATORE, CON QUALI STRUMENTI lavorare e DOVE SI POSIZIONANO LE FATICHE DEL COORDINATORE.** A distanza di mesi un ultimo incontro breve (2H) conclusivo per vedere i "frutti" del lavoro

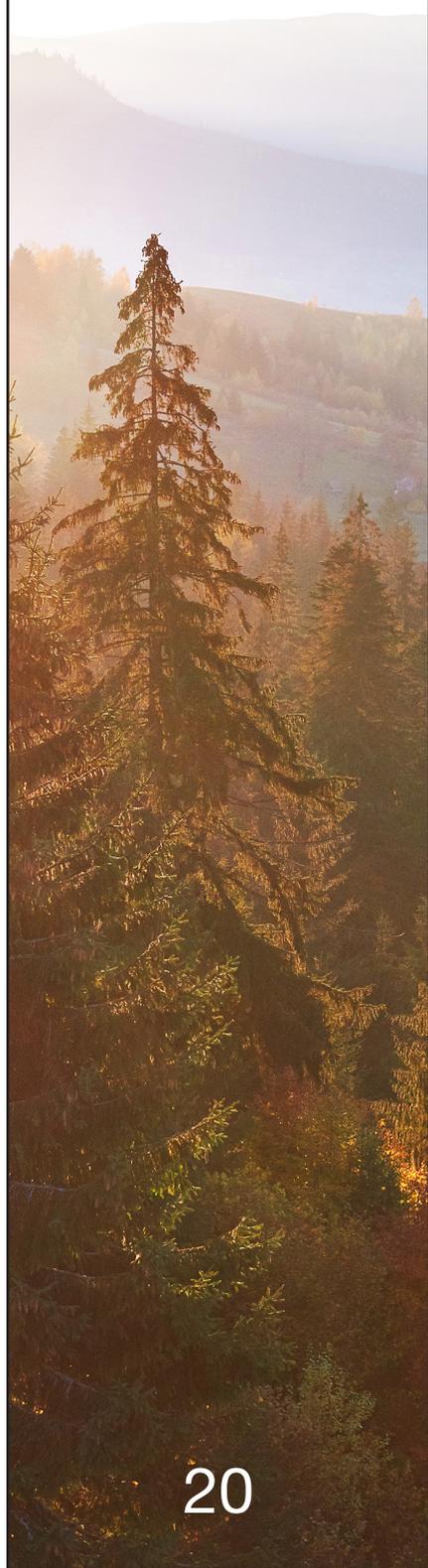
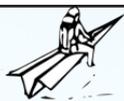
PROGETTO 11: AREA EDUCAZIONE: LA METODOLOGIA DI LAVORO CON I GRUPPI DI GIOVANI IN CONTESTI INFORMALI CHE CAMBIA, DALL'AMBIENTE REALE ALL'AMBIENTE VIRTUALE. Contenuti: In questo modulo formativo verranno affrontati l'evoluzione delle metodologie e degli strumenti di lavoro in campo educativo con gruppi di giovani in contesti informali, dall'educativa di strada e ai centri di aggregazione giovanile. Molta attenzione sarà rivolta alla tematica del "gioco" a 360° come strumenti di aggancio con i ragazzi e le ragazze, dall'ambiente reale all'ambiente virtuale. 1) gli strumenti e il metodo di lavoro che si evolvono, ragioniamo insieme; 2) i social e altre applicazioni digitali in ambito educativo;

3) Valutiamo insieme l'efficacia dei "nuovi" strumenti di lavoro; 4) il gioco "antico", dai giochi cooperativi e competitivi ai giochi da tavola. Obiettivo: ritornare a dare importanza al gioco "tradizionale" a livello educativo. Il gioco difatti permette al bambino e all'adolescente di allenare la mente e il corpo, sviluppare la fantasia, controllare l'emotività. Giocando s'impara a socializzare e comunicare in maniera efficace e adeguata sia con i coetanei, sia con gli adulti. Il gioco permette, inoltre, lo scambio immediato di cultura, informazioni e strategie tra le vecchie generazioni e le nuove.

PROGETTO 12: AREA EDUCAZIONE: IL MONDO DIGITALE, DAI SOCIAL AI VIDEO-GIOCHI. Contenuti: La formazione si pone lo scopo di approfondire le tematiche legate alle nuove tecnologie ed ai rischi che il loro uso inappropriato comporta. La necessità di una formazione mirata è legata in particolare all'osservazione del rapido incremento dell'utilizzo dei social e dei dispositivi digitali da parte di ragazzi sempre più giovani, non sempre accompagnato da una corretta "educazione tecnologica". La trasmissione delle conoscenze che questa formazione intende offrire propone strategie comunicative orientate alla comprensione dei comportamenti per fornire agli operatori gli strumenti necessari per attivare processi di consapevolezza e di assunzione di responsabilità nei più giovani.



LA CARO VANA



CAP. 5 LE NOSTRE ATTIVITA'

Gli ambiti di attività possono essere così sintetizzati: EDUCAZIONE e GENITORIALITA', INCLUSIONE E LAVORO, CONSUMI E DIPENDENZE, SOSTENIBILITA' E OUTDOOR, TRITON'S PARK. Di seguito la descrizione dei progetti/servizi. A seguire si riporterà una breve descrizione degli interventi pluriennali in essere e gli ultimi progetti avviati/realizzati nel corso del 2022.

EDUCAZIONE E GENITORIALITÀ

PROGETTI DI SOSTEGNO AL NUCLEO FAMILIARE

Le attività educative di sostegno alla genitorialità hanno lo scopo di aumentare le competenze genitoriali, fornendo un sostegno rispetto alle difficoltà inerenti la gestione quotidiana della prole (cura di sé, impegni scolastici e tempo libero), facilitando la relazione genitori-figli e valorizzando le iniziative spontanee da parte degli adulti per rafforzarle. Allo stesso tempo l'intento è quello di sviluppare le abilità trasversali e l'autonomia del minore, accompagnandolo nello svolgimento delle attività quotidiane e nell'inserimento all'interno di luoghi di socializzazione ed aggregazione presenti sul territorio. Alcuni progetti specifici di sostegno alla genitorialità, vengono attivati per prevenire l'allontanamento dei minori dal nucleo di origine, o per reinserirli nel tessuto familiare e sociale in seguito alla permanenza in strutture di accoglienza, attraverso la presenza di un educatore all'interno del nucleo familiare a sostegno delle funzioni genitoriali. In quest'ottica si collabora con i servizi territoriali anche nella conduzione di gruppi dedicati alla formazione e supervisione continua delle famiglie affidatarie e/o di appoggio, e nella sperimentazione di progetti pilota afferenti al programma P.I.P.I. Nell'ambito degli interventi a tutela dei minori, rientrano anche gli "incontri protetti" tra genitori e figli su disposizione dell'Autorità Giudiziaria o del Servizio territoriale di riferimento. Le visite protette sono un intervento dedicato all'osservazione, al monitoraggio e alla protezione di incontri tra figli e genitori che provengono da relazioni difficili in contesti di elevata conflittualità e problematicità.

Alcuni riferimenti specifici:

COMMITTENZA: Azienda ASP Laura Rodriguez, Distretto di San Lazzaro di Savena, Unità Socio Sanitaria Integrata Minori. AREA: Distretto di San Lazzaro di Savena – Comuni di San Lazzaro di Savena, Ozzano, Monterenzio, Monghidoro, Loiano, Pianoro. DESTINATARI: Minori / nuclei familiari / Scuole primarie e secondarie / comunità

Indicatori: nuclei su cui sono stati attivati interventi di sostegno alla genitorialità e interventi di supporto ai minori: 31 nuclei , 39 minori coinvolti.

- N° incontri di gruppo con famiglie di appoggio/affidatarie: 10 incontri
- N° nuclei coinvolti nel programma P.I.P.P.i. : 8 nuclei
- N° di minori coinvolti in incontri protetti: 21 minori afferenti a 16 nuclei familiari.



PROGETTO NATALITA':

Moduli di accompagnamento al post-parto per famiglie in situazioni di fragilità con un'educatrice a domicilio; cicli di incontri per piccolo gruppo di informazione e supporto alle neo-mamme su tematiche sanitarie, psicologiche ed educative che riguardano il periodo dei primi mesi di vita del/lla bambino/a.

CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

L'ente committente di questo significativo progetto è il Comune di Malalbergo; il CCRR o Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi interviene proprio nell'area comunale coinvolgendo gli studenti e le studentesse delle scuole medie del territorio in percorsi di cittadinanza attiva e responsabile attraverso la realizzazione di piccoli progetti rivolti sia ai loro coetanei che al mondo adulto che permetta ai giovani partecipanti di sperimentare l'essere soggetti attivi e propositivi per la propria comunità.

- Registrazione audio e realizzazione del video clip della canzone rap 'Coltiva i tuoi orizzonti' scritta dai ragazzi/e durante il laboratorio Hip Hop Philosophy
- Passeggiate fotografiche; le foto sono state pubblicate sul blog del progetto
- Partecipazione al progetto distrettuale 'Semi di legalità'
- Incontro con il Consiglio Comunale di Malalbergo
- Workshop di giocoleria 'La magia delle mani'
- Partecipazione all'evento 'Color Explosion'
- Partecipazione ad un laboratorio artigianale con i ragazzi/e diversamente abili della Coop. Campi d'Arte
- Uscite sul territorio

CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE:

I Centri di aggregazione giovanile sono servizi rivolti ai preadolescenti e agli adolescenti ai quali possono accedere in modo libero e gratuito. Sono gestiti da un'equipe, composta da due educatori professionali e un coordinatore, che agisce per stimolare e accompagnare percorsi di crescita e di autonomia dei ragazzi e delle ragazze, attraverso la promozione delle risorse e delle competenze individuali e di gruppo (socializzazione, protagonismo, creatività, autorganizzazione, cultura ecc.) e di stili di aggregazione e di gestione del tempo libero alternativi a quelli abitualmente adottati. Vengono organizzate attività di varia natura tra cui laboratori e corsi, visione di film, uscite, feste, animazioni territoriali, cene. I centri sono in rete con le altre realtà del territorio (associazioni, scuole, società sportive, parrocchie) e partecipano attivamente alla vita della comunità allargata promuovendo esperienze di incontro intergenerazionali e interculturali. Uno strumento importante, in questa direzione, è la realizzazione, in sinergia con gli altri attori sociali del contesto locale, di animazioni territoriali rivolte alla cittadinanza che, nel contempo, favoriscono la partecipazione sociale e il protagonismo giovanile.

SEDE E ORARI:

LA SALETTA” Quartiere San Donato/San Vitale, Piazza dei Colori 6/A, Bologna Martedì e giovedì 15.00 – 18.30, mercoledì 18.30 – 21.30

CAG di Loiano via Roma n° 12/1, Loiano (BO)
Lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 18.30

CAG Monterenzio – Centro di aggregazione – via idice n° 235, Monterenzio (BO) Martedì e giovedì dalle 16.00 alle 19.00

CENTRO GIOVANILE ZONA X, Via Amendola 1, Castel Maggiore (BO) Martedì e giovedì 16.00 – 19.30

N.E.T. Nuove Energie per il Territorio

Nel periodo di riferimento l'Unione Reno Galliera ha promosso un progetto di educazione di strada molto articolato che ha interessato tutta l'area del Distretto Pianura Est di Bologna. La proposta è stata gestita da La Carovana in ATI con Open Group coop. soc. Destinatari dell'intervento sono stati soprattutto adolescenti e giovani del territorio. Il progetto N.E.T. ha previsto l'attivazione di interventi a favore di adolescenti svolti da educatori direttamente nei luoghi di vita e di aggregazione spontanea dei ragazzi e delle ragazze. Obiettivo dell'intervento è stato quello di promuovere tra le/gli adolescenti e le/i giovani comportamenti protettivi rispetto al consumo di sostanze e alle nuove dipendenze favorendo l'informazione consapevole, la partecipazione sociale ed il protagonismo giovanile. Alcune azioni sono state finalizzate alla conoscenza dei gruppi informali e alla co-progettazione con le associazioni/istituzioni presenti sul territorio presentando in loco il progetto e individuando bisogni e risorse di ogni comune.



KISMET SCUOLA:

Lo Sportello kismet si configura come uno spazio di ascolto, confronto e informazione rivolto ai ragazzi e alle ragazze, nonché ai loro docenti; E' uno spazio fisico all'interno della scuola dove una volta a settimana sono presenti due educatori professionali che offrono ascolto e supporto attraverso il colloquio e laddove necessario, favoriscono l'accesso alle risorse del territorio, (servizi, sportello psicologico, offerte culturali e ricreative, ecc)

- Laboratori su crescita e benessere: attività in classe per lavorare su bisogni emersi o criticità emergenti, segnalati dagli insegnanti; in prospettiva si prevede la realizzazione di attività di peer education con gruppi di terza media su tematiche relative alla crescita che, attraverso la piattaforma di un blog, verranno argomentate ai loro "pari" del secondo anno.

- Laboratori in classe "Attraverso la rete" finalizzato a promuovere un uso critico e consapevole della rete e delle tecnologie digitali, attraverso approfondimenti su temi quali l'uso dei social network, la privacy, la condivisione delle immagini e dei contenuti, la gestione delle relazioni online, il cyberbullismo. Il progetto, realizzato con gli psicologi dell'equipe Patchwork, promuove anche iniziative e incontri dedicati ai genitori sul tema del web e della net etiquette.

Dove e quando:

Pianoro – Istituti Comprensivi di Pianoro e Rastignano

- Sportello di ascolto: lunedì dalle 9.00 alle 12.00

- Laboratori in classe: durante l'anno scolastico nei due plessi.

- Incontri con i genitori: c/o Biblioteca Comunale "S.Mucini"

Indicatori:

- N° di alunni che hanno fruito dello sportello: 47

- N° di colloqui realizzati con gli alunni: 96

- N° di insegnanti che hanno utilizzato la risorsa sportello: 8

- N° di colloqui con insegnanti: 17

- N° alunni raggiunti nei laboratori in classe: 262

- N° classi coinvolte: 10 di cui 6 classi prime, 2 seconde e 4 terze.

KISMET - LABORATORI POMERIDIANI

I laboratori pomeridiani del kismet si configurano come percorsi di socializzazione e sviluppo di competenze e autonomie dedicati ai preadolescenti della scuola secondaria di primo grado, in un'ottica di integrazione dell'offerta formativa scolastica. I laboratori sono quindi promossi nelle scuole secondarie di primo grado e si può accedere previa iscrizione. I laboratori accolgono inoltre segnalazioni e/o invii da parte della scuola e dei servizi sociali e sanitari, come spazio di socializzazione e integrazione: - Laboratorio Do And Grow: Spazio di sperimentazione di attività pratiche utili per sé e per gli altri; il focus delle attività è l'espressione di sé attraverso la messa in gioco, l'acquisizione di competenze e saperi utili e spendibili nella quotidianità - Laboratorio di Digital Storytelling: Finalizzato allo sviluppo delle capacità narrative ed espositive stimolate con l'ausilio di strumenti multimediali. Si propongono attività ludiche, creative, uscite in ambienti naturali e urbani come esperienze stimolo per il racconto di sé e delle proprie emozioni - Study Time: attività di piccolo gruppo a supporto della gestione dell'impegno scolastico; si propongono modalità di studio funzionali a partire di un clima di piacevolezza e motivazione condivisa. Diseguitoalcuniindicatoridirisultatorelativial2018:

- n° studenti che hanno fruito del laboratorio Do and Grow: 13
- n° studenti che hanno fruito del laboratorio Digitali Storytelling: 10
- n° studenti che hanno fruito del laboratorio Study time: 8

SEDE E ORARI:

Pianoro – c/o Casa Arcobaleno di Carteria, via nazionale 58 Do and Grow – mercoledì dalle 13:00 alle 16:30

Digital Storytelling – giovedì dalle 13:00 alle 16:30

Study time – venerdì dalle 13:00 alle 16:30

GSE – GRUPPI SOCIOEDUCATIVI “JUNIOR”

(gruppi rivolti a bambini frequentanti la scuola primaria) PROGETTO TERMINATO A GIUGNO

I Gruppi Socio Educativi JUNIOR sono rivolti a minori dai 6 agli 11 anni, principalmente inviati dall’USSI Minori e/o dalla NPIA. I gruppi non superano le 10- 12 unità, per favorire la formulazione di progetti personalizzati, lavorando in rete con la Scuola e con le risorse del territorio. Attraverso lo svolgimento, nella quotidianità, di attività di aggregazione – socializzazione, artistico espressive e di motivazione allo studio, i bambini acquisiscono abilità trasversali e intraprendono percorsi di autonomia, accompagnati, sostenuti e incoraggiati dagli educatori. Nella relazione con il gruppo dei pari, hanno la possibilità di esprimere e riconoscere le proprie emozioni (sviluppo dell’intelligenza emotiva) e di acquisire capacità relazionali e comportamenti prosociali. La graduale partecipazione alle iniziative del territorio si pone, inoltre, come “mattoncino” per promuovere l’educazione civica e la partecipazione sociale. Tra le iniziative di integrazione attiva-

te, le ultime collaborazioni hanno coinvolto:

- Ass.ne Orto e Giardino condiviso di Pianoro con progetto dedicato al gruppo;
- Ass.ne Amici di Tamara e Davide di Rastignano per il progetto artistico “Laboratorio”;
- Mediateca di San Lazzaro e biblioteca di Pianoro per attività integrative;
- Volontari e giovani YoungER per attività di aiuto compiti.

Di seguito alcuni indicatori di risultato:

- N° bambini e bambine della primaria che hanno fruito delle attività: 27 (10 di San Lazzaro di Savena e 17 di Pianoro).
- N° di alunni inviati dalla scuola per le attività estive: 26 (Pianoro).

SEDE E ORARI:

Pianoro – c/o Casa dell’Arcobaleno di Carteria – via Nazionale 58 lunedì - mercoledì - venerdì dalle 16.30 alle 19.00

San Lazzaro di Savena – c/o Centro GEA - Zanichelli– via Emilia 32 martedì e giovedì dalle 16.30 alle 19.00

GSE – GRUPPI SOCIOEDUCATIVI “SENIOR”

I Gruppi Socio Educativi SENIOR sono rivolti a minori tra gli 11 e i 14 anni, principalmente inviati dall'USSI Minori e dalla NPIA. La finalità del progetto è la promozione del benessere in un tempo, quello della preadolescenza, che comporta notevoli compiti evolutivi a partire dai mutamenti che coinvolgono il corpo, l'identità, e esperienze, la sfera emotiva con il conseguimento di una certa autonomia dai genitori e dagli adulti e la scoperta di valori per la formazione di una coscienza etica a guida del proprio comportamento. L'attenzione è mirata al contesto relazionale poiché “in famiglia, a scuola e con i coetanei l'adolescente vive una rete di esperienze, non solo psicologiche e affettive ma anche culturali e sociali, che sono i nodi essenziali per lo sviluppo della futura persona. Il gruppo accoglie e supporta bisogni di carattere relazionale, scolastico, familiare, ecc che si declinano in vari aspetti: bisogno di stabilire una relazione positiva con i coetanei e sperimentare modalità relazionali alternative rispetto agli schemi disfunzionali messi in atto; bisogno di arrivare ad una consapevolezza di agiti, comportamenti e schemi relazionali disfunzionali; bisogno di pervenire ad una maggiore conoscenza e consapevolezza del proprio corpo e delle potenzialità creative; bisogno di stabilire un clima positivo, sereno e collaborativo in cui sviluppare le relazioni; bisogno di essere accolti ed ascoltati da un adulto empatico, che sia punto di riferimento significativo ed autorevole. Il progetto si caratterizza per un lavoro di accompagnamento nel quotidiano, ai cambiamenti che avvengono nei tre anni della scuola secondaria di primo grado, come il favorire una socialità costruttiva nel gruppo dei pari, potenziare l'uso delle risorse presenti sul territorio, ECC. Nel 2018 n° 21 partecipanti hanno preso parte ai gruppi (9 Monterenzio, 12 San Lazzaro di Savena).

SEDE E ORARI:

San Lazzaro di Savena – c/o Villa Serena – via
Jussi 33 – lunedì dalle 14.30 alle 16.30

INCLUSIONE E LAVORO

SPORTELLI LAVORO

Gli Sportelli Lavoro sono un progetto della ASL di Bologna che coinvolge i SerDP di Bologna OVEST, San Giovanni in Persiceto, San Giorgio di Piano, Budrio, San Lazzaro. Le attività partono da una lettura dei bisogni legati all'accompagnamento al lavoro di persone in carico ai SerDP e che vogliono inserirsi o reinserirsi nel mercato del lavoro. L'approccio utilizzato è quello dell'accompagnamento e dell'affiancamento socio educativo all'interno del quale l'utente si muove in autonomia, responsabilizzandosi nei vari passaggi. Cosa prevedono:

- affiancare le persone nella ricerca attiva del lavoro fornendo informazioni in merito ai servizi e alle opportunità presenti sul proprio territorio;
- costruire un CV ed una lettera di presentazione;
- supportare nell'individuazione di un progetto personale e professionale;
- lavorare sui vincoli e sulle risorse spendibili;
- affiancare nello screening delle aziende che sul proprio territorio corrispondono al pro-

prio profilo, nella visione delle offerte di lavoro e nella candidatura (anche per la L.68);

- supportare l'utente nell'individuare le proprie carenze prefigurando un eventuale percorso di miglioramento fatto di azioni propedeutiche in collaborazione col servizio (percorsi formativi, esperienze di tirocinio, individuazione di una rete familiare e amicale).

Sollecitati da una tipologia di utenza sempre più fragile e molto diversificata in termini di bisogni, nell'ultimo periodo l'équipe che gestisce gli sportelli, insieme agli operatori dei servizi, si sta interrogando sulla differenziazione delle risposte da fornire. Non sempre, infatti, è possibile offrire dei percorsi lineari, spesso le persone che arrivano agli sportelli, necessitano di un accompagnamento più intensivo che non necessariamente punta all'inserimento lavorativo. Per coloro che presentano un grado di fragilità tale da non consentire la gestione di un tempo/spazio lavoro ordinario, occorre pensare e strutturare proposte alternative in grado di fornire e restituire un riconoscimento alla persona ed un coinvolgimento in termini di cittadinanza. Mediamente ogni anno gli sportelli seguono circa 60 persone, effettuano 240 colloqui personalizzati e affiancano nell'invio di circa 200 candidature e autocandidature.



CONSUMI E DIPENDENZE

GUIDA LA NOTTE sez. FREE ZONE

L'ente committente del progetto è il Comune di Bologna – Area Welfare e Promozione del Benessere di Comunità”. Le attività hanno come focus la prevenzione dei comportamenti a rischio riconducibili alle dipendenze e ai consumi, in particolare per ciò che concerne la diffusione delle droghe legali ed illegali nel contesto scolastico. Si rivolge in particolar modo agli studenti e alle studentesse ma anche alla comunità adulta di riferimento, quali i docenti e le famiglie. Il progetto si occupa a più ampio spettro del concetto di dipendenza, includendo anche l'utilizzo dei social e dei videogiochi attraverso l'utilizzo degli strumenti tecnologici, sino ad arrivare al tema del gioco d'azzardo patologico.

GUIDA LA NOTTE- sez. BEAT PROJECT

E' un progetto del Comune di Bologna – Area Welfare e Promozione del Benessere della Comunità. Il servizio promuove pratiche di riduzione dei rischi all'interno dei locali del divertimento notturno e nei grandi eventi musicali, mediante l'utilizzo di materiale informativo sulle sostanze psicoattive (legali e illegali) e sul safer sex, la somministrazione di alcol test, l'allestimento di zone chill out e la formazione/consulenza a gestori, organizzatori di eventi, staff e security. Il paradigma teorico delle attività del servizio fa riferimento alla prevenzione specializzata. L'intervento è inoltre caratterizzato da prossimità, ovvero basati sulla vicinanza e sull'ascolto nei luoghi naturali di socializzazione. Lo strumento principale di lavoro è quello del colloquio informale, per il quale si garantisce anonimato, riservatezza e assenza di giudizio. Alle strategie maggiormente educative si affiancano quelle rivolte ai gestori/proprietari dei locali più centrate sugli aspetti “ambientali” e sull'Healthy Setting Approach.

LOOP- Laboratorio Osservazione Organizzazione e Prevenzione

Il Servizio L.O.O.P. (Laboratorio Osservazione Organizzazione Prevenzione) è un servizio del SerDP dell'Azienda USL, attivo dal 2002 sui territori dei Distretti Pianura Est ed Ovest dell'area metropolitana di Bologna. Si occupa di attivare pratiche di prevenzione all'uso e all'abuso di sostanze stupefacenti e, più recentemente, di informare sui comportamenti a rischio che possono indurre a nuove forme di dipendenza, come gioco d'azzardo, new media e social network. L'equipe di lavoro è composta da educatori esperti nel mondo delle sostanze stupefacenti e dei comportamenti a rischio dipendenza. Oltre a svolgere attività di sensibilizzazione e prevenzione nelle scuole e nei centri di formazione professionale, il Servizio L.O.O.P. offre spazi d'ascolto territoriali a Budrio, Molinella, San Pietro in Casale, Minerbio, San Giovanni in Persiceto e Crevalcore. Gli spazi di consulenza sono rivolti a ragazzi/e, genitori e figure di riferimento che hanno bisogno di un confronto riguardo le problematiche legate all'adolescenza: primi consumi di sostanze stupefacenti legali ed illegali, dispersione scolastica, disagio in generale. Il numero delle consulenze può variare in base al bisogno dell'utenza, da due a più incontri mensili. Il servizio è gratuito, ad accesso diretto e garantisce la riservatezza. Il Servizio Loop inoltre collabora da anni con altri servizi del territorio, partecipando attivamente



INSOSTANZA

Il servizio ha come focus la prevenzione sul tema delle dipendenze e dei consumi in particolare per ciò che concerne il fenomeno dell'uso di sostanze legali ed illegali tra i giovani. Negli ultimi anni il progetto propone attività specifiche sul gioco d'azzardo patologico e in merito ai rischi del web. Costante e positivo la collaborazione con le scuole del territorio che prevede il coinvolgimento di tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado e dei Centri di Formazione Professionale afferenti al Distretto di San Lazzaro di Savena. Oltre agli interventi nei contesti scolastici, il progetto interviene per la riduzione dei rischi e dei danni nei contesti del divertimento quali discoteche, pub, serate estive. Durante questi eventi, oltre a favorire la sinergia tra gli interventi svolti a scuola e quelli svolti in ambito extrascolastico, si ha la possibilità di tenere monitorato i principali eventi e i locali del territorio e di osservare i cambiamenti in atto sul mondo dei consumi.



COMUNITÀ COMPETENTE

Il progetto Comunità Competente ha come ente committente l'ufficio di Piano del Distretto Socio Sanitario "Terre d'Acqua". Interviene nei comuni afferenti al distretto e nello specifico a San Giovanni in P., Crevalcore, Sant'Agata Bolognese, Sala Bolognese, Calderara di Reno, Anzola dell'Emilia. I principali destinatari dell'intervento sono studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado, dei Centri di Formazione Professionale ma anche genitori, insegnanti e adulti di riferimento. È un progetto di promozione alla salute che interviene per la riduzione dei comportamenti a rischio di dipendenza (sostanze stupefacenti, azzardo, media). Si propongono laboratori con le classi, peer education, spazi di ascolto, presenza nelle assemblee o autogestioni (nelle scuole secondarie di secondo grado), presenza nelle feste delle scuole. Sono previste inoltre attività di formazione/confronto con docenti, tutor, educatori, genitori e altre figure adulte significative.



AREA 15:

La Carovana gestisce in ATI con Open Group coop. soc. questo servizio del Comune di Bologna – Area Welfare e Promozione del Benessere di Comunità” operante nell’area della Città di Bologna e rivolto ai giovani del territorio e loro famiglie. Il servizio offre uno spazio di ascolto, consulenza e presa in carico, per tutto ciò che concerne il tema dei consumi e delle dipendenze sia legato al mondo delle sostanze che al gioco d’azzardo patologico e dai comportamenti da dipendenza on line. Nasce nell’ottobre del 2012 con l’idea di offrire alla cittadinanza e in particolare ai giovani dai 18 ai 30 anni, uno spazio di accoglienza sul tema dei consumi di sostanze. Il focus del servizio è sui consumatori e non sui tossicodipendenti: si rivolge quindi a persone che non vedono ancora compromessa la propria vita personale, sociale e lavorativa. Proprio in questa prospettiva il servizio intende agire sulle tre “C” che specificano meglio il tipo di servizio “Cultura, Consumi e Consulenze”. Il lavoro che si intende portare avanti è soprattutto di tipo culturale, finalizzato ad abbassare il livello di pregiudizio che vede spesso avvolgere i servizi che si occupano di dipendenze. In questo senso diverse sono state le attività promosse in questi anni, quali presentazioni di libri, organizzazione di mostre, uscite in contesti ambientali, incontri pubblici con esperti del settore, interventi in convegni, orga-

nizzazione di banchetti informativi etc. Negli anni il servizio ha avuto molta visibilità sul territorio e sul target universitario. Per quanto riguarda il tema delle consulenze mediamente in un anno si contano circa quaranta casi presi in carico dal servizio. Dal 2014 inoltre è stato definito un accordo tra i SerDp, il Servizio LOOP e la Prefettura di Bologna affinché presso il Servizio si svolgessero i gruppi info- educativi per i giovani fermati per la prima volta dalle forze dell’ordine in merito alla detenzione di Cannabis. Mediamente in un anno vengono svolti 10 gruppi info- educativi per una presenza complessiva di quasi 150 persone.

SOTTOSOPRA:

In questo caso l’ente committente è il SerDP di San Giovanni in Persiceto – Az. USL Bologna. Il servizio si rivolge a soggetti con problemi di dipendenza patologica e si articola nei seguenti sotto progetti:

- il Centro serale Sottosopra che ha l’obiettivo di favorire il reinserimento sociale dell’utenza attraverso: attività educativo – riabilitative di gruppo (assemblee, cene, cineforum, uscite sul territorio ecc) volte al recupero e mantenimento delle capacità e competenze socio – relazionali; attività individualizzate (accompagnamento ai servizi socio – sanitari, aumento delle autonomie ecc), attivate su bisogni specifici, volte alla promozione, al recupero ed al sostegno delle risorse dei singoli.



- la redazione de “L’Urlo” in cui, oltre alla produzione del giornale, vengono realizzate attività laboratoriali (videoscrittura, scrittura creativa, scrittura autobiografica e di attività espressive) e iniziative socio – culturali rivolte alla comunità sui temi della prevenzione e della riduzione del danno.
- lo Sportello lavoro per l’accompagnamento nella ricerca attiva di lavoro e/o di percorsi formativi e di riqualificazione intervenendo sia sulle capacità sociali della persona sia agevolando il collegamento tra le caratteristiche del soggetto e le esigenze del sistema produttivo.

Sede e orari:

- Centro serale Sottosopra

Via XXV Aprile n.15, Anzola dell’Emilia. Apertura: mer dalle 18.00 alle 24.00.

- Redazione del giornale L’Urlo

Centro di Anzola dell’Emilia, Via XXV Aprile n.15
Apertura: giov dalle 18.30 alle 24.00.

Laboratori: Apertura: lun dalle 10.00 alle 13.00.

- Sportello Lavoro

Centro di Anzola dell’Emilia, Via XXV Aprile n.15
Apertura: lun e giov dalle 09.00 alle 14.00 a cadenza bisettimanale.



PROGETTO “MA ALLA FINE CHI HA VINTO?”

È un progetto che opera nei Comuni del Distretto Socio Sanitario “Terre d’Acqua”, San Giovanni in P., Crevalcore, Sant’Agata Bolognese, Sala Bolognese, Calderara di Reno, Anzola dell’Emilia. L’ente committente è l’ Ufficio di Piano Distretto di Terre d’Acqua ed è rivolto alle scuole secondarie di secondo grado, CFP, popolazione generale, Servizi Sociali e Sanitari del territorio. Le azioni hanno l’obiettivo di contrastare la ludopatia agendo su quattro assi di azioni:

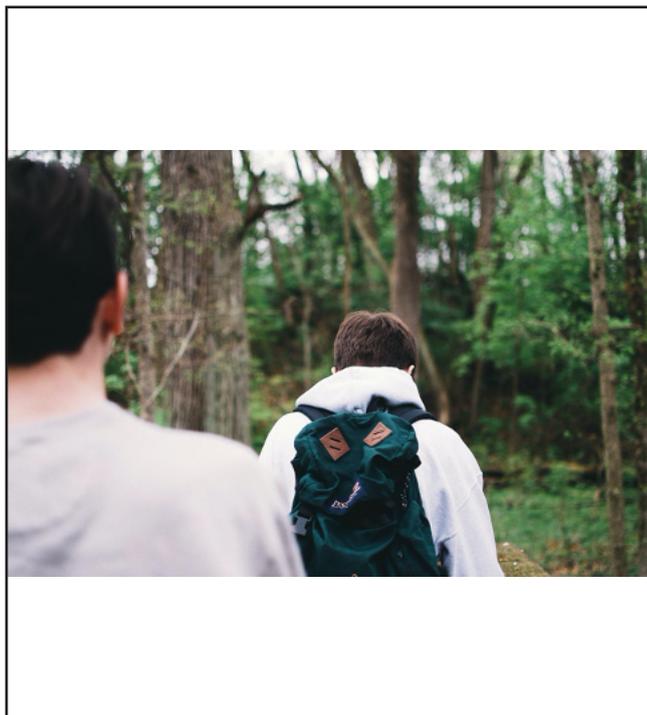
1. Aumento e diffusione delle conoscenze sulle dinamiche e le problematiche dell’azzardo e potenziamento delle relazioni tra i Servizi Pubblici e i soggetti del privato sociale che possono intercettare la richiesta o il bisogno di sostegno; confronto con Polizia Municipale; raccordo e collaborazione con i Centri Antiusura
2. Mappatura distrettuale dei luoghi in cui è possibile praticare l’azzardo; rilevazione della percezione di diffusione da parte dei gestori dei locali mappati; promozione del marchio SlotFreER; promozione dei Servizi LOOP e SerDP e possibilità di aggancio e accompagnamento con persone interessate a un sostegno
3. Apertura di uno sportello territoriale dedicato a GAP e aperto alla popolazione generale senza necessità di prenotazione
4. Interventi nelle scuole di laboratori, peer education e sportelli di consulenza.

NATURAWENTURA – Escursioni estive in OUTDOOR

Il progetto è dedicato ai ragazzi e alle ragazze, dagli 11 ai 16 anni e promuove occasioni di crescita e processi di autonomia attraverso esperienze in ambito naturale. Le attività programmate attingono alle potenzialità educative insite del rapporto ragazzi- ambiente -natura, proponendo esperienze formative e significative per sviluppare competenze di carattere pratico, di adattabilità, di mediazione e rispetto verso di sé, gli altri e il contesto ambientale in cui si è immersi; Il progetto promuove stili di vita favorevoli al benessere: si gioca, si esplora, si discute e si apprende. La gita diventa così un'esperienza formativa preziosa nel sostenere diversi aspetti evolutivi e favorire processi di consapevolezza.

Dove e quando:

Loiano – escursioni diurne alla scoperta delle ricchezze dell'Appennino con esperienze di campeggio in località attrezzate. Mesi di giugno e luglio.



CON LA TESTA NEI PIEDI:

Con La Testa Nei Piedi è un progetto di prevenzione del rischio di ritiro sociale che fa riferimento agli approcci dell'outdoor adventure; è rivolto a ragazzi e ragazze adolescenti che stanno esprimendo fragilità nella relazione con il mondo esterno alla famiglia ma che sono ancora in grado di praticare alcuni, seppur deboli, contatti e impegni che li mettano in rapporto con l'esterno. L'ente committente è l'Ufficio di Piano del Distretto Terre d'Acqua. Le attività coinvolgono il target afferente al Distretto Socio Sanitario "Terre d'Acqua": San Giovanni in P., Crevalcore, Sant'Agata Bolognese, Sala Bolognese, Calderara di Reno, Anzola dell'Emilia. La partecipazione si fonda sulla libera adesione e si articola con uscite in contesti naturali e incontri di gruppo sul territorio. La dimensione in cui si sviluppa è quella dell'avventura in cui si sperimentano attività di arrampicata, speleologia, trekking, escursionismo.

SERVIZIO INFEA:

Le attività che La Carovana gestisce per conto dell' Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale riguardano moduli didattici di educazione ambientale e alla sostenibilità, laboratori sul gesso, visite guidate alla grotta della Spipola, alla grotta del Farneto e al Buco dei Vinchi, nelle aree carsiche di superficie e nel Contrafforte Pliocenico, accompagnamenti in area urbana per lo studio dei gessi nella storia della città, outdoor education con nidi, scuole dell'infanzia e le primarie. Le attività di accompagnamento vengono rivolte sia alle scuole che alla popolazione generale con gruppi organizzati o su un calendario annuale di visite alla grotta della Spipola e alla grotta del Farneto. Le attività si svolgono prevalentemente a San Lazzaro di Savena, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Bologna e sono destinate alle scuole di ogni ordine e grado, nonché alla popolazione generale.

TRITON'S PARK

Il Parco Avventura Triton'S Park è un luogo finalizzato alla promozione delle attività all'area aperta, di carattere sportivo e ludico nonché alla cura e promozione dell'area loc. Madonna Dell'Alpe di Monghidoro. Da molti anni esso è gestito e curato da La Carovana ed è denominato "Triton's Park" in onore degli anfibi, tritoni alpestri, che dimorano nel laghetto presente nella struttura. Il parco è immerso nel verde di Monte Oggioli a 1.000 metri di quota: ciò consente di valorizzare il patrimonio naturale in modalità sostenibili e a basso impatto ambientale. I parchi avventura, col nome di parchi acrobatico-forestali (PAF), nascono in Francia nei primi anni 90 e hanno, sin dall'inizio, un grande successo. Le strutture di legno che si chiamano "ateliers", vengono installate tra coppie di alberi e collegate da robusti cavi. Ogni percorso è costituito dall'insieme di strutture differenti che adeguatamente progettate possono offrire espe-

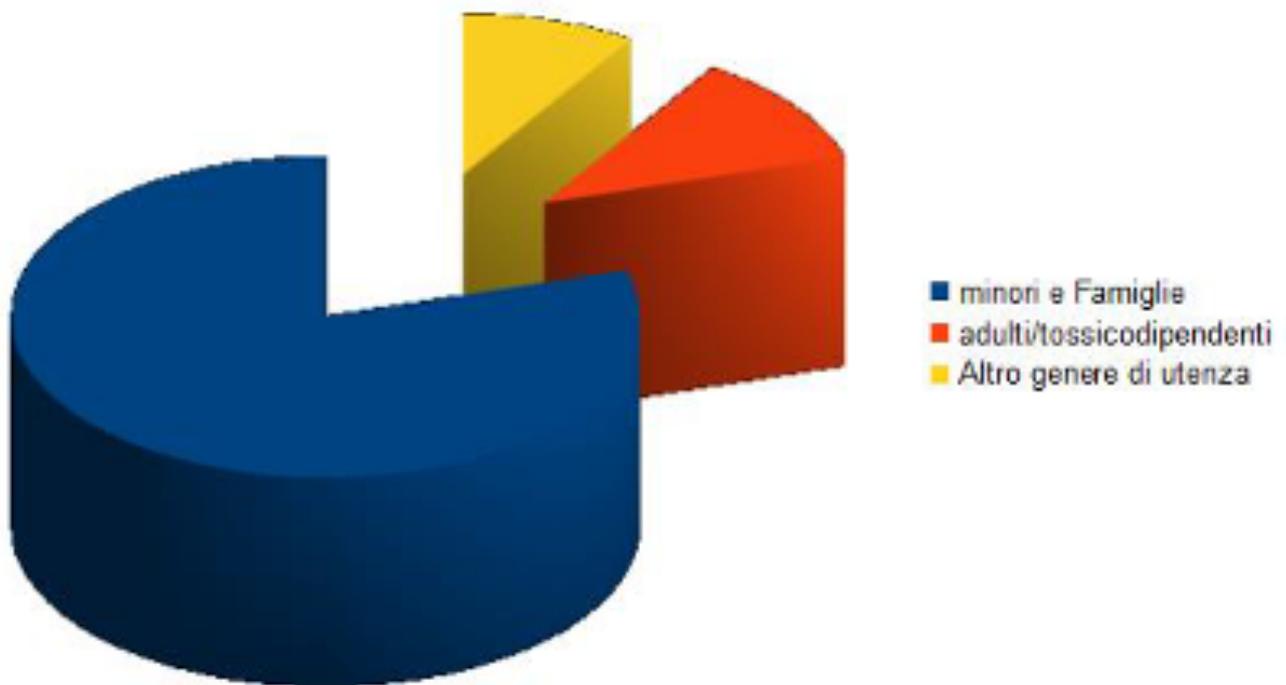
rienze diversificate per facilitare emozioni legate all'avventura, al rischio, all'equilibrio e, quindi, sollecitando le persone a utilizzare le proprie potenzialità e abilità di problem solving. La componente ludica e di divertimento fa il paio con quella sportiva e questo mix è di grande attrattiva sia per una clientela giovane, che per famiglie e adulti in generale. Il contesto naturalistico è in grado di aumentare il grado di immersività dell'esperienza, di favorire il benessere e di invitare alla fruizione sostenibile dell'ambiente. Il parco e i suoi percorsi in altezza, così come vengono intesi dalla lunga esperienza maturata dal soggetto proponente in tale ambito, hanno quindi molteplici valenze: sportiva, pedagogico-educativa, ricreativa, turistica.





L'UTENZA

In termini di fatturato, e incidentalmente anche per numero di servizi svolti e destinatari raggiunti, il grafico seguente illustra le tre macro categorie di utenza che compongono i ricavi della cooperativa per l'esercizio 2022: Tali categorie di utenza sono da considerarsi trasversali rispetto agli ambiti operativi in cui le diverse tipologie di servizio si articolano per come illustrato ai paragrafi precedenti; lo stesso accade rispetto al personale impiegato che in forza delle competenze individuali maturate ed al percorso di studi svolto, può incontrare diverse categorie di utenza nella possibile molteplicità di servizi e progetti presso cui è impiegato.





CAP. 6 INFORMAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE

PATRIMONIO

I dati riferiti al Patrimonio della cooperativa al 31/12/2022 sono i seguenti:

- Capitale Sociale € 43.750
- Totale delle Riserve € 24.264
- UTILE di esercizio € 5.662
- Disponibilità patrimonio netto € 78.014
- Patrimonio netto a chiusura esercizio € 83.676

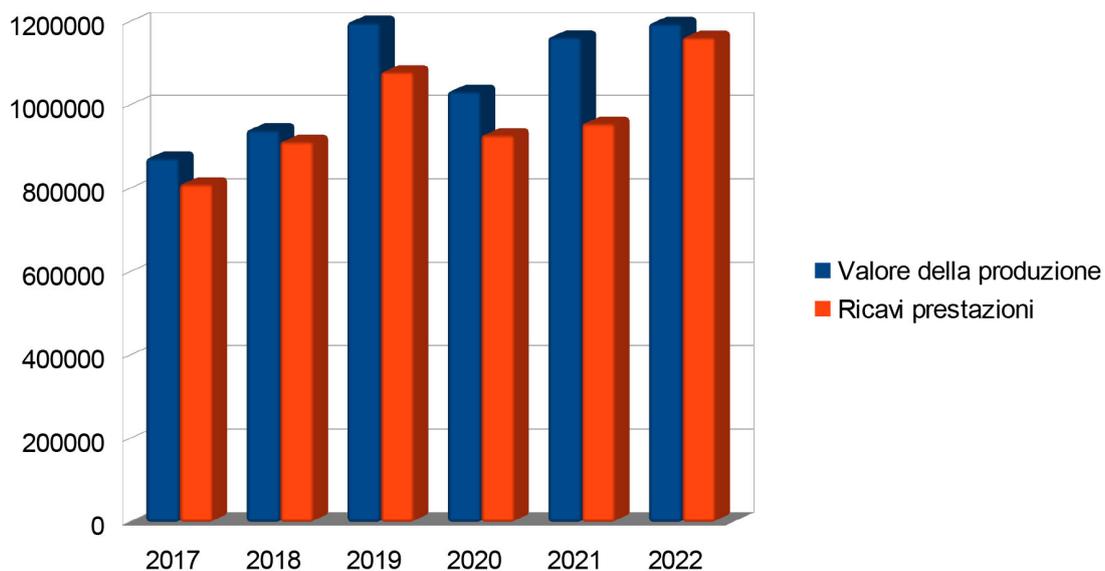
VALORE DELLA PRODUZIONE:

Il Valore della produzione per l'esercizio 2022 è stato pari a €1.196.605, di cui € 1.163.365 per ricavi e vendita delle prestazioni. Il grafico seguente rappresenta il valore della produzione conseguito in corso di esercizio suddiviso per macrocategorie



Sostanzialmente i proventi derivanti da commesse di Enti pubblici, sia quelle dirette a titolarità esclusiva della Cooperativa e sia indirette sotto sistema di general contractor o RTI con altri soggetti privati del terzo settore, riguardanti la fornitura e gestione di servizi Socio-Educativi e marginalmente di altro genere, rappresenta per il 2022 l'86% del valore della produzione generale; mentre i proventi da clienti Privati hanno contribuito per il 2% e altri proventi diversi (comprendenti altri ricavi, contributi in conto di esercizio e altri proventi straordinari) per il restante 12%. Tutto il valore della produzione è stato realizzato su servizi operanti nella Regione Emilia Romagna.

Di seguito si descrive l'andamento del valore della produzione negli ultimi cinque esercizi:



RISULTATO ESERCIZIO

Il Valore del risultato di gestione per il 2022 (A-B) è stato di € 10.582

Il Risultato netto di esercizio è stato pari a € 5.662





IL BILANCIO 2022

LA CAROVANA-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Sede in: VIA PELLIZZA DA VOLPEDO, 30, 40139 BOLOGNA

Codice fiscale: 02360580373 Numero REA: BO 272682 Partita IVA:
02360580373

Capitale sociale: Euro 43.750

Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA Settore attività prevalente
(ATECO): 889900 Società in liquidazione: No
Società con socio unico: No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: No
Appartenenza a un gruppo: No

LA CAROVANA-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PELLIZZA DA VOLPEDO, 30, 40139 BOLOGNA
Codice Fiscale	02360580373
Numero Rea	BO 272682
P.I.	02360580373
Capitale Sociale Euro	43.750
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A113164

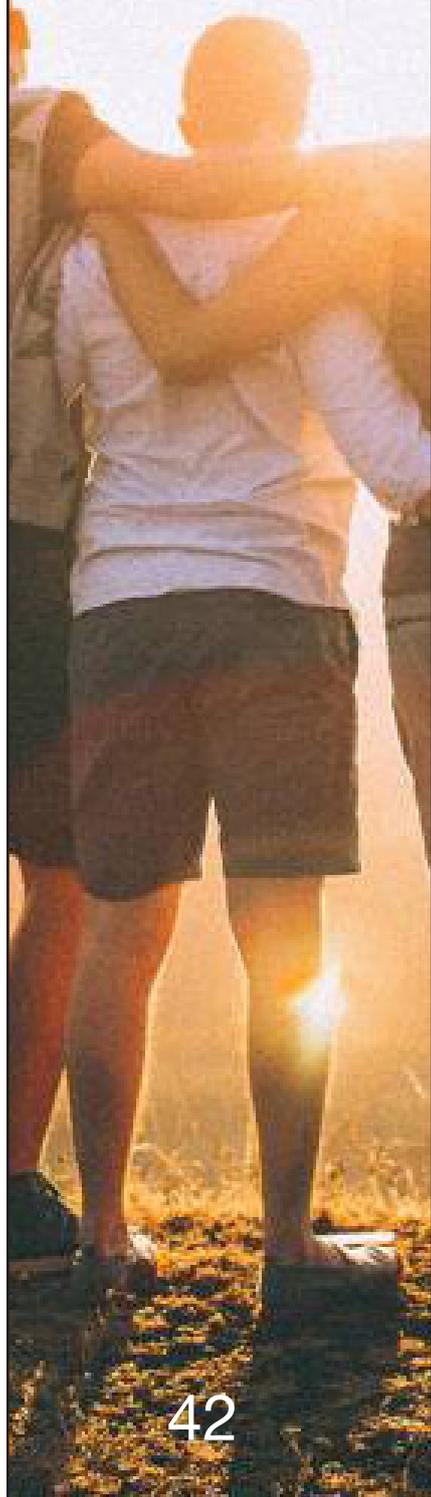
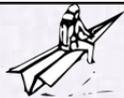
Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	879	1.840
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	17.681	23.574
II - Immobilizzazioni materiali	1.213	915
III - Immobilizzazioni finanziarie	31.410	29.010
Totale immobilizzazioni (B)	50.304	53.499
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	397.486	476.222
Totale crediti	397.486	476.222
IV - Disponibilità liquide	198.901	113.568
Totale attivo circolante (C)	596.387	589.790
D) Ratei e risconti	1.918	846
Totale attivo	649.488	645.975
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	43.750	46.504
IV - Riserva legale	26.302	26.302
VI - Altre riserve	7.962	51.865
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.662	(43.902)
Totale patrimonio netto	83.676	80.769
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	386.019	344.279
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	179.793	220.927
Totale debiti	179.793	220.927
Totale passivo	649.488	645.975

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.163.364	956.629
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	29.468
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	27.378	136.874
altri	4.319	41.013
Totale altri ricavi e proventi	31.697	177.887
Totale valore della produzione	1.195.061	1.163.984
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.913	24.623
7) per servizi	194.440	226.458
8) per godimento di beni di terzi	13.841	14.043
9) per il personale		
a) salari e stipendi	669.738	666.259
b) oneri sociali	183.727	184.720
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	81.099	61.975
c) trattamento di fine rapporto	81.099	61.975
Totale costi per il personale	934.564	912.954
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.333	6.317
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.893	5.894
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	440	423
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.333	6.317
14) oneri diversi di gestione	19.388	16.947
Totale costi della produzione	1.184.479	1.201.342
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.582	(37.358)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	89	30
Totale proventi diversi dai precedenti	89	30
Totale altri proventi finanziari	89	30
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.456	4.110
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.456	4.110
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.367)	(4.080)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	9.215	(41.438)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.096	2.568
imposte relative a esercizi precedenti	(1.543)	(104)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.553	2.464
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.662	(43.902)

LA CARO VANA



CONCLUSIONI

Come spesso si dice raccontarsi non è facile, e ci sono sempre margini di miglioramento; rappresentare se stessi, la propria identità cooperativa ed il proprio modo di lavorare sono esercizi tutt'altro che formali e estremamente utili che non rispondono solo alla logica del "manifesto", ma rappresentano, almeno per noi, il vivo desiderio di far conoscere quelle che sono le nostre attitudini e la nostra volontà di conseguire obiettivi sempre più importanti. Per questo si ringraziano tutte le socie e i soci, i lavoratori e le lavoratrici, poiché senza il loro quotidiano impegno non ci sarebbe proprio niente da raccontare.

Approvato dall'Assemblea dei soci in data 22/05/2023

Timbro e Firma
Legale Rappresentante


LA CAROVANA O.N.L.U.S

Via Pellizza da Volpedo, 30
40139 BOLOGNA

P.Iva 02360580373

N. Iscr. Albo Coop A 113164

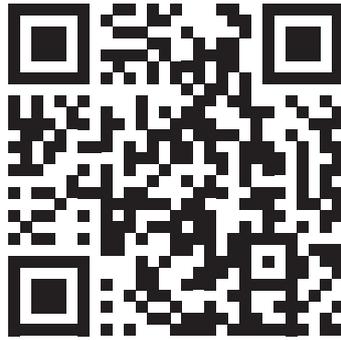
Tel. 051/494721 - Fax 051/548547

ART:

Questo book è stata progettata utilizzando le risorse di Freepik.com

Impaginazione grafica:
simone.toneatti@gmail.com

www.lacarovanacoop.com



LA
CARO
VANA

